

VareseNews

Edilizia tra crisi e bisogno di sicurezza

Pubblicato: Mercoledì 4 Novembre 2009

Sarà la **crisi dell'edilizia** la protagonista del congresso provinciale di Feneal Uil che si svolgerà alle Ville Ponti domani, 5 novembre 2009: un incontro che avrà una sua anima pubblica nella mattina, in particolare con la tavola rotonda delle 11 sulla sicurezza e regolarità nel settore delle costruzioni.

Cosa è stato fatto in provincia di Varese fino ad ora sull'argomento, e cosa fare d'ora in poi? Questa è la domanda a cui l'incontro cerca di dare risposta: «A livello nazionale abbiamo 850mila lavoratori censiti nelle casse edili, erano un milione alla fine del 2008 – Spiega **Antonio Massafra**, di Feneal Uil – Il che significa che abbiamo già perso 150mila lavoratori, mentre altri 150mila sono in cassa integrazione, che se non rientrano al lavoro si aggiungeranno alle fila dei disoccupati. **In provincia di Varese**, dall'inizio dell'anno abbiamo **perso 1500 addetti e 257 aziende**. Di queste 257 aziende perse, metà sono aziende strutturate della provincia e avevano attrezzature tecnici capannoni. La situazione, insomma, è preoccupante»

Nell'incontro di domani, oltre ai dati che fanno la fotografia dell'oggi, si discuterà anche del cosa fare per dare una svolta al settore: «Come la previsione di un registro e una certificazione per le ditte di costruzioni, che ora non devono passare alcun esame – spiega Massafra – E poi la richiesta di accettare un solo livello di subappalto, che è una vera piaga: **la catena dei subappalti deve essere bloccata**».

Da Feneal arriverà infine una proposta molto vicina ai tempi moderni: «Se gli infortuni tra gli italiani calano, sia a livello nazionale che provinciale, tra gli extracomunitari aumentano. Un problema che si accentua nel periodo del ramadan, quando i lavoratori musulmani non mangiano per tutto il giorno. Chiederemo per loro una possibilità di modulare i permessi in quel periodo, per stare al lavoro a digiuno meno ore possibili e garantire la sicurezza loro e degli altri».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it